

Bella Gli alunni del comprensivo studiano il "riciclo aperto" «Carta e plastica in sacchetti diversi» Gli studenti scrivono al sindaco

BELLA - Educare le giovani generazioni all'utilizzo razionale ed ecocompatibile delle risorse. E' il leit motiv di "Riciclo aperto", un'iniziativa del Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa (Comieco). Nella Città di Bella è promossa dall'Istituto comprensivo al fine di spiegare ai cittadini, ai mezzi di informazione nonché al mondo della scuola "quale destino hanno i milioni di giornali, sacchetti, sacchetti e scatole salvati dalla discarica e avviati al riciclo".

«Ogni anno in Italia, con la raccolta differenziata della carta, si risparmiano emis-

sioni nocive - ha detto il dirigente scolastico Mario Coviello - equivalenti al blocco totale del traffico per 6 giorni e 6 notti. In Italia vengono consumati circa 9 milioni di tonnellate di prodotti cellulosi. Dell'80 per cento dei rifiuti di carta e cartone il 64 per cento viene riciclato, il 14 per cento utilizzato per produrre energia. Anche a questi interventi, l'Italia che importava un milione di tonnellate di macero dall'estero solo pochi anni fa, oggi è un esportatore netto di carta e cartoni usati».

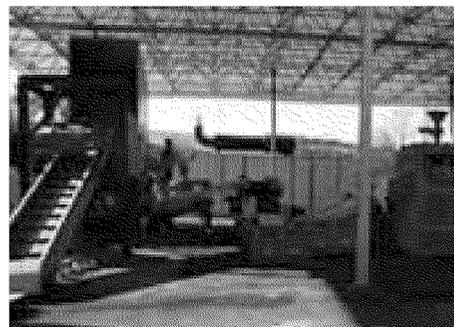
Da qualche giorno però i 40 ragazzi della prima media e 13 della seconda elementare

accompagnati dalle docenti Antonietta Sacco, Antonietta Sarli, Maria Doino hanno visitato la piattaforma di selezione del macero di Tito, accompagnati dagli addetti della Comieco e dell'impianto che hanno spiegato le diverse fasi del riciclaggio. E' nata così la proposta di scrivere al sindaco, Salvatore Santorsa per chiedere che la carta e la plastica vengano raccolte in due sacchetti diversi. L'amministrazione comunale di Bella, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, da 5 anni ha avviato in tutto il territorio comunale la raccolta differenziata porta a porta di carta, vetro e indifferenziato

con buoni risultati. Nel mese di dicembre 2008, il comune di Bella è stato premiato dalla Legambiente di Basilicata come comune riciclonone perché è riuscito a raccogliere più del 20 per cento dei rifiuti in maniera differenziata.

A Bella dunque si sta portando un progetto sul riciclo. Gli alunni hanno raccontato storie che invitano al rispetto della natura, alla difesa delle risorse naturali con animazioni teatrali realizzate con la guida del Centro di Drammaturgia Europeo di Potenza.

«E' fondamentale per educare a comportamenti consapevoli che le giovani generazioni tocchino con mano, ve-



dano con i loro occhi, dove va a finire, che fine fa - ha proseguito Coviello - come viene riciclata la carta che si raccoglie con tanta cura. In questo modo sono coinvolti in questa rivoluzione silenziosa con la quale, con il riciclo carta e cartone possono acquistare nuova vita, nuove forme per nuovi utilizzi, pratica-

mente all'infinito. E' formato visitare impianti che riutilizzano, ricreano, danno nuova vita a cose già usate. La carta è attualmente il risultato di un ciclo produttivo al quale partecipa una pluralità di attori, secondo i principi dello sviluppo sostenibile».

Angela Scelzo

